



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 7 DEL 23 FEBBRAIO 2022

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 1° E DEL 13 DICEMBRE 2021
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **ventitre** del mese di **febbraio** alle ore **14.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	0

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;

- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 1 e del 13 dicembre 2021, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

1. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|--|
| P.V. 53 del 01.12.2021 | Oggetto: "Approvazione verbali sedute del 22 e 28 giugno 2021"; |
| P.V. 54 del 01.12.2021 | Oggetto: " Accordo tra l'Ufficio d'A.T.O. della provincia di Varese e la società Alfa s.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per l'intervento di dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago - fase 1, relativo ai collettori "nord" del distretto di depurazione di Besozzo 4° lotto – 2° stralcio"; |
| P.V. 55 del 01.12.2021 | Oggetto: "Modifica schede agglomerati AG01209501_Malgesso e AG01201301_Besozzo a seguito della dismissione impianto di trattamento DP01209503_Malgesso e collettamento dei reflui all'impianto DP01201302_Besozzo"; |
| P.V. 56 del 01.12.2021 | Oggetto: " Atto integrativo all'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra regione Lombardia, direzione generale ambiente e clima, e ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" – approvato con DGR 2425 dell'11/11/2019 - recepimento nell'accordo tra A.T.O. e Alfa s.r.l."; |
| P.V. 57 del 13.12.2021 | Oggetto: "Approvazione verbali delle sedute del 2 luglio, 4, 15 e 20 ottobre, 11 novembre 2021"; |
| P.V. 58 del 13.12.2021 | Oggetto: " Presa d'atto dimissioni consigliere Davide Arancio"; |
| P.V. 59 del 13.12.2021 | Oggetto: "Presa d'atto del "valore di subentro" dell'Azienda "Lura Ambiente s.p.a. di Caronno Pertusella"; |
| P.V. 60 del 13.12.2021 | Oggetto: "Presa d'atto del valore di subentro dell'Azienda Saronno Servizi s.p.a. di Saronno"; |
| P.V. 61 del 13.12.2021 | Oggetto: "Modifica schede agglomerati AG01209501_Malgesso e AG01201301_Besozzo a seguito della dismissione dell'impianto di trattamento DP01209503_Malgesso e collettamento dei reflui |

all'impianto DP01201302_Besozzo – rettifica delibera PV 55/2021".

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 53 DEL 1 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 22 E 28 GIUGNO 2021
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **uno** del mese di **dicembre** alle ore **17.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 13 gennaio, del 27 gennaio e del 25 marzo 2020, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

5. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

- | | |
|------------------------|--|
| P.V. 33 del 22.06.2021 | Oggetto: "Approvazione verbali seduta del 26 maggio 2021"; |
| P.V. 34 del 22.06.2021 | Oggetto: "Valutazione direttore dell'Ufficio d'Ambito anno 2020 – provvedimenti conseguenti "; |
| P.V. 35 del 22.06.2021 | Oggetto: "Approvazione piano delle performance triennio 201-2023"; |
| P.V. 36 del 22.06.2021 | Oggetto: "Presa d'atto graduatoria finale della selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 esperto tecnico ambientale Cat. D pos. economica 1 e destinazione degli utili portati a nuovo"; |
| P.V. 37 del 22.06.2021 | Oggetto: "Presa d'atto del manuale della sicurezza – documento di valutazione dei rischi - del gestore del servizio idrico integrato Alfa s.r.l.". |
| P.V. 38 del 22.06.2021 | Oggetto: "Presa d'atto situazione aggregativa nel gestore unico del S.I.I. Alfa s.r.l. in adempimento alla deliberazione Consiglio Provinciale n. 40/2020"; |
| P.V. 39 del 22.06.2021 | Oggetto: "Sintesi relativa allo stato di avanzamento degli accordi siglati con Alfa gestore unico e finanziati con fondi pubblici (CIPE, APQ, FSC.....)"; |
| P.V. 40 del 22.06.2021 | Oggetto: "Presa d'atto variazione cronoprogramma commesse DE02luinorev, DE02monvalle e DE0220180004"; |
| P.V. 41 del 28.06.2021 | Oggetto: "Depuratore di Cantello e problematiche di sversamento nel Torrente Lanza – Provvedimenti conseguenti". |
| P.V. 42 del 28.06.2021 | Oggetto: "Presa d'atto mancato ottemperamento del comune di Casorate Sempione in materia di versamento accantonamenti Cipe (legge 388/2000) ed azioni conseguenti" |

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
N. 54 DEL 1 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	ACCORDO TRA L'UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE E LA SOCIETÀ ALFA S.R.L. RELATIVO ALLA DEFINIZIONE DEGLI IMPEGNI ECONOMICI PER L'INTERVENTO DI DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI COCQUIO TREVISAGO - FASE 1, RELATIVO AI COLLETTORI "NORD" DEL DISTRETTO DI DEPURAZIONE DI BESOZZO 4°LOTTO - 2° STRALCIO
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **uno** del mese di **dicembre** alle ore **17.00**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 “Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche” e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015, articoli 14 e 15;

RITENUTA la propria competenza ai sensi del combinato disposto degli artt. 42 e 48 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, avente ad oggetto “Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli enti locali”;

VISTO il D. Lgs. 152/2006, integrativo e sostitutivo del D. Lgs. 152/99 e della L.36/94, che, recependo le Direttive 271/91/CEE e 676/91/CEE, ha definito gli obiettivi, gli indirizzi e le azioni da adottare per la tutela quali/quantitativa delle risorse idriche e per la riorganizzazione del servizio idrico integrato;

VISTA la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

VISTA la Direttiva Europea 91/271/CEE del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue urbane, che ha per obiettivo quello di assicurare che le acque reflue urbane siano sottoposte a un trattamento appropriato in base ai criteri precisati nella direttiva, al fine di prevenire conseguenze negative sull'ambiente e di conseguenza sulla salute dei cittadini dell'UE;

RICHIAMATE le precedenti deliberazioni del CdA dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 13 del 26/09/2011 avente per oggetto: “Applicazione della Direttiva 31/27/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane - infrazione 2009/2034 - stralcio programma degli interventi fognatura e depurazione a breve termine”;
- P.V. 27 del 13/12/2011 avente per oggetto: “Illustrazione sintesi inerenti le infrazioni comunitarie inviate da Regione Lombardia al Ministero: presa d'atto”;
- P.V. 3 del 22/02/2012 avente per oggetto: “Procedura di infrazione 2009/2034, parere motivato e pre-contenzioso, preparazione alla fase istruttoria finale, aggiornamento dei dati raccolti dai Comuni”;
- P.V. 38 del 19/11/2012 avente per oggetto: “Parere motivato: Direttiva 91/271/CEE sul trattamento delle acque reflue urbane - procedura di infrazione 2009/2034”;
- P.V. 14 del 12/05/2014 avente per oggetto “Infrazioni europee aggiornate”;
- P.V. 39 del 25/05/2015 avente per oggetto “Aggiornamento infrazioni europee”;
- P.V. 63 del 28/09/2018 avente per oggetto “Presa d'atto della lettera di messa in mora Infrazione Europea 2017/2181”;
- P.V. 22 del 26/03/2021 avente per oggetto “Linee di indirizzo ad Alfa sull'utilizzo dei fondi ex Cipe (legge 388/2000) disponibili”;
- P.V. 46 del 04/10/2021 avente per oggetto “Indirizzo del CdA relativo ai pagamenti degli accordi finanziati con fondi ex Cipe (legge 388/2000)”

VISTI gli aggiornamenti inseriti nel monitoraggio con applicativo SIRE, che Regione Lombardia ha trasmesso al Ministero e alla Ue, completi del report da cui risultano tutte le “procedure di precontenzioso e parere motivato” in corso nel territorio della provincia di Varese, assorbite nella

programmazione degli interventi allegato -B- al piano tariffario approvato con delibera del CdA P.V. 30 del 26 maggio 2021;

CONSIDERATO che:

1. con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 36 del 11/09/2014 veniva approvato l'“Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e la Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano SPA, quale ente attuatore, relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti: il depuratore Brebbia Paù, il depuratore di Malgesso, il collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per colletterne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, e della progettazione e dello studio del progetto di completamento di reti e collettori”;
2. in data 10/12/2014 tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Varese e il soggetto attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A. (Verbano S.p.A.) è stato sottoscritto un Accordo relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:
 - a) depuratore di Brebbia Paù;
 - b) depuratore di Malgesso;
 - c) collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per colletterne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo;
 - d) per la progettazione e lo studio del progetto di completamento di reti e collettori;
3. con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 27 del 22/04/2015 veniva approvato l'“Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e l'ente attuatore Società Verbano Spa relativo alla definizione degli impegni economici dei progetti riguardanti l'agglomerato di Besozzo, ovvero: l'ultimazione del collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per colletterne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo, la realizzazione del collettore intercomunale di Malgesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Besozzo e la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago”;
4. in data 15/05/2015 tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale di Varese e il soggetto attuatore Società per il Risanamento e la Salvaguardia dei Bacini della Sponda Orientale del Verbano S.p.A. è stato sottoscritto un Accordo relativo alla definizione degli impegni economici dei lavori riguardanti gli interventi in infrazione europea - pre-contenzioso relativi a:
 - a) ultimazione collettore che permette la dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago per colletterne i reflui all'impianto di depurazione di Besozzo;
 - b) realizzazione collettore intercomunale di Malgesso;
 - c) potenziamento impianto di depurazione di Besozzo;
 - d) dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago;
5. con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 69 del 05/12/2019 “Avvio istruttoria nei confronti delle Società Ecologiche da parte dell'Ufficio d'Ambito sugli interventi inerenti le infrazioni europee, ai sensi della deliberazione 46/2018 del Consiglio Provinciale - subentro del Gestore Unico Alfa” si è preso atto delle commesse non ancora terminate da parte delle Società Ecologiche e, segnatamente, da Verbano S.p.A. che sarebbero prese in carico da Alfa S.r.l., tra cui la commessa “4° Lotto 2° Stralcio – Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago DP01205301”;
6. con Delibera Consiglio di Amministrazione P.V. 89 del 30/12/2020 “Ricognizione dei lavori relativi alle infrazioni condotti da Verbano S.p.A. nel comprensorio di Besozzo e valutazione dei fondi a disposizione di Alfa a seguito operazione di fusione per incorporazione della Verbano S.p.A.” si è preso atto che l'importo finanziabile per la commessa 4° Lotto 2° Stralcio – “Dismissione dell'Impianto di Cocquio Trevisago DP01205301” era pari a € 691.600,00=;

7. Alfa S.r.l. in data 28/07/2021 ha inviato il progetto esecutivo per l'intervento di dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago - fase 1, relativo ai collettori "Nord" del distretto di depurazione di Besozzo 4° lotto - 2° stralcio;
8. l'intervento era previsto per un ammontare complessivo di € 691.600,00=;
1. i lavori relativi all'intervento verranno effettuati ricorrendo all'"Accordo quadro per la manutenzione straordinaria e incrementativa infrastrutture strumentali rete – interventi di sostituzione o di adeguamento delle reti fognarie ed acquedotto – Lotto 2 – CIG 8527423C10", per il quale la Ditta aggiudicataria ha offerto un ribasso pari a 19,93%. Rilevato che copertura economica della somma pari a €691.600,00= è garantita dai Fondi ex Cipe (legge 388/2000) stanziati nel proprio precedente atto deliberativo n.27 del 22/04/2015;

CONSIDERATO che alla società Alfa, cui è stata affidata la gestione del servizio idrico integrato per l'intero ambito della Provincia di Varese con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. n. 28 del 29/06/2015, compete la realizzazione delle opere e degli interventi necessari richiesti dalla vigente normativa;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale della presente delibera;

1. di approvare, per le ragioni esposte in premessa e qui totalmente riprese e confermate, la bozza di accordo allegata a parte integrante e sostanziale alla presente -Allegato A-, tra l'Ufficio d'Ambito della provincia di Varese e Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per l'intervento di dismissione dell'impianto di depurazione di Cocquio Trevisago - fase 1, relativo ai collettori "Nord" del distretto di depurazione di Besozzo 4°lotto - 2° stralcio, per la somma di € 691.600,00= (omnicomprensivi);
2. di precisare che la copertura economica della somma pari a €691.600,00= di cui al precedente punto 1) viene garantita dai Fondi ex Cipe (legge 388/2000) stanziati nel proprio precedente atto deliberativo n.27 del 22/04/2015;
3. di dare mandato al Presidente del C.d.A. per la stipula dell'accordo di cui sopra;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 55 DEL 1 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	MODIFICA SCHEDE AGGLOMERATI AG01209501_MALGESSO E AG01201301_BESOZZO A SEGUITO DELLA DISMISSIONE IMPIANTO DI TRATTAMENTO DP01209503_MALGESSO E COLLETTAMENTO DEI REFLUI ALL'IMPIANTO DP01201302_BESOZZO
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **uno** del mese di **dicembre** alle ore **17.00** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTO l'art. 74 lettera n) del D. Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" che riprende la definizione di agglomerato;

CONSIDERATO che la direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3;

CONSIDERATO che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane;

VISTA la L.R. n. 26/2003 e successive modifiche recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed in particolare l'art. 48, comma 2 lettera l), ai sensi della quale spetta all'Autorità d'Ambito, di cui al comma 1 del medesimo articolo, l'individuazione degli agglomerati;

VISTO il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali - sostituito ed aggiornato dal R.R. 6/2019 di pari oggetto;

CONSIDERATO che Regione Lombardia ha approvato per la prima volta, con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. VIII/2557, la direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

VISTA la successiva D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, con la quale viene approvata per la seconda volta la nuova Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

VISTO in particolare l'allegato 1 alla D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, il quale riporta lo schema della scheda tipo per la descrizione degli agglomerati approvati;

CONSIDERATO che:

- l'agglomerato costituisce l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- gli agglomerati sono entità dinamiche e non statiche e che pertanto potranno essere oggetto di future evoluzioni, relative anche a nuove aggregazioni.

RICHIAMATA interamente la delibera dell'Ufficio d'Ambito P.V. 23 del 25 marzo 2020, con la quale si provvedeva alla approvazione delle schede relative agli agglomerati della Provincia di Varese;

DATO ATTO che i lavori con codice id. DE02VERBAN25 (2° Lotto 5° Stralcio – “Dismissione impianto di Malgesso”) hanno permesso la dismissione dell'impianto di depurazione DP01209503_Malgesso in Località Laghetto e la sua riconversione in stazione di sollevamento;

VISTO che la Provincia di Varese deve procedere all'autorizzazione dello scarico per la suddetta stazione (avvio del procedimento in data 20 luglio 2021, prot. 34827);

CONSIDERATO che lo scrivente Ufficio non ritiene di dover procedere alla ripermimetrazione dell'agglomerato AG01201301_Besozzo per includere l'agglomerato AG01209501_Malgesso, mantenendo i due agglomerati separati (il carico generato dai due agglomerati verrà invece univocamente riferito al solo impianto DP01201302_Besozzo). Ciò alla luce del fatto che la presente casistica rientra negli scenari possibili identificati nell'Allegato A (“Modalità e criteri per l'individuazione degli agglomerati”) del Regolamento Regionale 6/2019, per cui “[...] *più agglomerati sono serviti da un unico impianto di trattamento delle acque reflue urbane*”;

DATO ATTO che i nuovi carichi che si vengono a configurare sono i seguenti:

ID AG	AG Nome	AE Domiciliati	AE Fluttuanti	AE Industriali	AE Totali
AG01201301	Besozzo	9.379	4	3.140	12.523
AG01209501	Malgesso	524	0	0	524

di cui:

- 524 AE dell'agglomerato AG01209501_Malgesso trattati con IAS;
- 380 AE dell'agglomerato AG01201301_Besozzo attualmente non collettati, oggetto degli interventi da parte di Alfa S.r.l. con codice FG0120160009;

RITENUTO di dover procedere esclusivamente alla modifica ed aggiornamento delle schede relative ai due succitati agglomerati, precedentemente approvate con delibera del CdA dell'ufficio d'Ambito P.V. 23 del 25 marzo 2020;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare l'aggiornamento delle schede - Allegato A e Allegato B, relative agli agglomerati della Provincia di Varese di seguito elencati, allegate a parte integrante e sostanziale:

AG01201301_Besozzo;

AG01209501_Malgesso;

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;

3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000.

DICHIARA

la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

ALLEGATI AGLI ATTI

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 56 DEL 1 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE SOTTOSCRITTO AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90 TRA REGIONE LOMBARDIA, DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA, E UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI VARESE PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL RETICOLO FOGNARIO DEL BACINO DEL LAGO DI VARESE, PREVISTE DAL PROGRAMMA D'AZIONE DELL'AQST "SALVAGUARDIA E RISANAMENTO DEL LAGO DI VARESE" – APPROVATO CON DGR 2425 DELL'11/11/2019 - RECEPIMENTO NELL'ACCORDO TRA ATO E ALFA s.r.l.
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **uno** del mese di **dicembre** alle ore **17.00** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;
- la propria precedente deliberazione n.15/2019 relativa all'approvazione dell'AQST oggetto del presente provvedimento;
- il testo dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" (di seguito "AQST lago di Varese") approvato, durante la seduta del Comitato di Coordinamento del 12 aprile 2019 e in seguito sottoscritto dagli enti partecipanti, indicati nel frontespizio;
- la D.G.R. n. XI/102 del 30 luglio 2018 avente ad oggetto "Ordine del giorno concernente il risanamento, valorizzazione e sviluppo del Lago di Varese";
- la D.G.R. n. 1095 del 19 dicembre 2018 avente ad oggetto: "Promozione dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale "Risanamento del Lago di Varese". Istituzione Comitato di coordinamento e segreteria tecnica";
- La Legge Regionale 29 novembre 2019, n. 19 ed in particolare l'art. 5 che disciplina lo strumento dell'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominato AQST);
- Il Regolamento Regionale 22 dicembre 2020, n. 6, attuativo della predetta L.R. 19/19;

CONSIDERATO che la Legge Regionale 19 maggio 2021, n. 7 "Legge di semplificazione 2021" prevede espressamente che le previsioni della L.R. 19/19, si applichino anche "agli accordi approvati, ai sensi della L.R. 2/2003, alla data di entrata in vigore della legge regionale recante "Legge di semplificazione 2021", in relazione alle fasi di attuazione e conclusione degli stessi, ivi compresa l'applicazione a tali accordi della procedura per l'approvazione di eventuali atti integrativi e delle previsioni di cui all'articolo 10, comma 7; sono fatte salve eventuali specifiche disposizioni contenute nei singoli accordi, ove non contrastanti con la disciplina attuativa di cui alla presente legge";

DATO ATTO della necessità di apportare modifiche al testo dell'AQST c.d. "Lago di Varese", aggiornandolo sulla base delle nuove previsioni normative;

VISTO l'allegato 2 "Programma d'Azione", le cui attività erano previste fino al termine del 2021;

VALUTATA la necessità di integrare il Programma d'Azione ampliando l'orizzonte temporale di attuazione fino al termine del 2023;

RICHIAMATE le premesse dell'AQST lago di Varese, approvato nella seduta del 12 aprile 2019 e i contenuti dell'Allegato 1;

CONSIDERATO che il Comitato Istituzionale dell'AQST nella seduta del 24 luglio 2021 ha valutato positivamente la necessità di procedere all'aggiornamento dell'AQST e del suo programma di Azione secondo quanto predisposto dalla Segreteria Tecnica;

VISTO:

- l'atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) "Salvaguardia risanamento del lago di Varese" di cui all'Allegato 1, comprensivo del Programma d'azione (Allegato 2), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- la D.G.R. 5313 del 4/10/2021 ha approvato lo schema di atto integrativo all'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" riportante le modifiche al testo dell'AQST e aggiornamento dell'allegato 2 "Programma d'azione";

- che, all'interno del Programma d'Azione aggiornato, è prevista la prosecuzione di attività a carico dell'ufficio d'Ambito (assieme al gestore Alfa) finanziata da Regione Lombardia, nonché l'attivazione di ulteriori attività per il biennio 2022-2023;

RICHIAMATE le seguenti delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito:

- P.V. 15 del 20/03/2019, avente oggetto: "Approvazione dell'Accordo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 64 del 25/11/2019, avente oggetto: "Approvazione dell'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 l. 241/90 tra Regione Lombardia - direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese relativo quadro di sviluppo territoriale per la salvaguardia e il risanamento del Lago di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del Lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 48 del 20/10/2021, avente oggetto: "Approvazione atto integrativo allo schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) Salvaguardia e Risanamento del Lago di Varese";
- P.V. 52 dell'11/11/2021, avente oggetto: "Modifiche dell'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15, L. 241/90 tra Regione Lombardia, direzione generale ambiente e clima e Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" – aggiornamento";

CONSIDERATO che, come previsto dagli artt. 5 "Modifica durata e recesso" e 8 "Modifiche dell'accordo", dell'accordo di collaborazione sottoscritto da Ufficio d'Ambito di Varese in data 02/12/2019 e Regione Lombardia in data 03/12/2019, modificato con atto integrativo sottoscritto da Ufficio d'Ambito di Varese in data 05/03/2021 e da Regione Lombardia in data 19/01/2021, con l'integrazione le parti concordano di apportare all'accordo le modifiche necessarie per aggiornarlo sulla base delle determinazioni del Comitato di Coordinamento del 24 luglio 2021 e dell'aggiornamento del Programma d'Azione;

VISTO che si apportano all'accordo le modifiche seguenti:

- art. 1: si aggiungono le ulteriori attività oggetto dell'accordo derivanti dal programma d'Azione;
- art. 2: vengono aggiunte le ulteriori attività oggetto dell'accordo;
- art. 4: si aggiungono gli importi relativi alle annualità 2022 e 2023;
- art. 5: si modifica la data di fine accordo posticipandola al termine del 2023;
- Allegato A: si aggiorna l'allegato inserendo le variazioni intervenute e le nuove attività;

CONSIDERATO che Regione Lombardia riconosce, oltre a quanto già previsto dalla D.G.R. 2425 del 11/11/2019, un ulteriore contributo, a copertura parziale dei costi, di importo massimo complessivo di € 4.050.000,00, a favore dell'Ufficio d'Ambito di Varese, che trova copertura finanziaria:

- sul capitolo 14033 per un importo di € 3.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 e € 1.000.000,00 sull'esercizio finanziario 2023, così come previsto dalla D.G.R. 5313 del 04/10/2021;
- sul capitolo 13523 per un importo di € 30.000,00 sull'esercizio finanziario 2022 e € 20.000,00 sull'esercizio finanziario 2023;

VISTO che l'accordo di collaborazione tra ATO e Regione Lombardia avrà durata fino al termine del 2023 e sarà possibile prevedere:

- modifica e integrazione delle attività ivi previste e dei relativi importi finanziari sulla base delle assunzioni del Comitato di Coordinamento dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" e delle modifiche al Programma d'Azione, utilizzando le stesse modalità utilizzate per l'approvazione del presente accordo;

- rimodulazione degli importi, ad invarianza del quadro finanziario complessivo, tra le voci di attività previste dall'accordo, sulla base delle assunzioni del Comitato di Coordinamento dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" e delle modifiche al Programma d'Azione, con scambio di comunicazioni tra i soggetti responsabili dell'accordo;
- una proroga dietro motivata richiesta di una delle parti, previo espresso consenso dell'altra, per il tempo strettamente necessario a concludere le attività previste dall'accordo stesso;
- che, alla scadenza dell'accordo, sulla base delle ulteriori attività previste all'interno del programma d'Azione dell'AQST, le parti possano proseguire la collaborazione, in presenza di specifica e reciproca disponibilità di bilancio, individuando ulteriori attività, che saranno declinate in un apposito atto integrativo, da approvarsi con le stesse modalità utilizzate per l'approvazione del presente accordo;

RITENUTO che le suddette modifiche necessitano un totale ed integrale recepimento nell'accordo in essere tra ATO e Alfa, "Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese e Alfa per attività e studio nel bacino del lago di Varese ai fini di approfondimenti tecnico-scientifici sulle reti fognarie per il miglioramento del lago di Varese, nei seguenti comuni rivieraschi del lago di Varese: Azzate, Barasso, Bardello, Biandronno, Bodio Lomnago, Brunello, Buguggiate, Casciago, Casale Litta, Cazzago Brabbia, Comabbio, Comerio, Daverio, Galliate L.do, Gavirate, Inarzo, Luvinata, Mercallo, Ternate, Varano Borghi, Varese, Vergiate" firmato in data 07 novembre 2018;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta, per l'Ente, riflessi economici né diretti che indiretti;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno:

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare in toto le Integrazioni di cui all'All. A – parte integrante e sostanziale della presente deliberazione – all'Accordo tra l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese e la Società Alfa S.r.l. relativo alla definizione degli impegni economici per la realizzazione degli "Interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese", previsti dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del Lago di Varese".
2. di delegare il Presidente pro tempore dell'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione dell'atto integrativo dell'AQST "Salvaguardia risanamento del lago di Varese" e agli adempimenti conseguenti;
3. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
5. di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di cui agli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

la presente deliberazione, con separata e unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 57 DEL 13 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE DEL 2 LUGLIO, 4, 15 E 20 OTTOBRE, 11 NOVEMBRE 2021
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». E' stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **tredici** del mese di **dicembre** alle ore **12.30**, in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE		
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE		
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE		
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		
ARIOLI CARLA	DIRETTORE		
Presenti – Assenti			

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni (con particolare riferimento alle leggi della Regione Lombardia 27 dicembre 2010, n. 21 e 26 novembre 2014, n. 29);

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 3 bis del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il R.R. n. 18 del 12 febbraio 2003;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del C.d.A. dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

Viste le deliberazioni delle sedute del 2 luglio, del 4, 15 e 20 ottobre, del 11 novembre 2021, allegate a parte integrante;

Ritenuto di approvarle non essendo pervenuti rilievi in merito;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49, comma 1, non è necessario il parere contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Visto il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000:

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione ,

Con votazione unanime espressa nella forma di legge;

DELIBERA

6. di approvare le seguenti deliberazioni, esecutive ai sensi di legge, allegate a parte integrante:

P.V. 43 del 02.07.2021	Oggetto: "Saronno servizi – provvedimenti conseguenti alla nota prot. 758 del 30 giugno 2021 inerente una nuova richiesta di rateizzazione del teta.";
P.V. 44 del 04.10.2021	Oggetto: "Patto per la Lombardia. interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale" finalizzati alla depurazione dei laghi prealpini: interventi per il miglioramento della qualità delle acque del lago Ceresio (ambito derivante dagli agglomerati ag01202401 - ag01205801 - ag01208601). approvazione variante ";
P.V. 45 del 04.10.2021	Oggetto: "Presa d'atto e codifica di n. 3 nuove fosse imhoff in loc. Cà del monte (Porto Ceresio) - Patto per la Lombardia";
P.V. 46 del 04.10.2021	Oggetto: "Indirizzo del C.d.A. relativo ai pagamenti degli accordi finanziati con fondi ex cipe (legge 388/2000)";
P.V. 47 del 15.10.2021	Oggetto: "Linee guida del C.d.A. relative all'affidamento di un incarico professionale per la verifica della fattibilità della richiesta, ex art. 35 d.lgs. 50/2016, presentata da alfa s.r.l. per l'anticipazione dell'erogazione di una quota di contributi ex cipe per gli anni 2022-2025".
P.V. 48 del 20.10.2021	Oggetto: "Approvazione atto integrativo allo schema di accordo quadro di sviluppo territoriale (AQST) "salvaguardia e risanamento del lago di Varese";
P.V. 49 del 20.10.2021	Oggetto: "Presa d'atto ed approvazione del "piano di emergenza per il servizio di fognatura" presentato da Alfa s.r.l.";
P.V. 50 del 20.10.2021	Oggetto: " Approvazione della convenzione per il censimento dei manufatti di scarico lungo i corpi idrici nel bacino del fiume Olona";

P.V. 51 del 11.11.2021

Oggetto: "Interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri: legge regionale 9 del 4 maggio 2020 - secondo bando - presentazione progetti del gestore Alfa s.r.l.".

P.V. 52 del 11.11.2021

Oggetto: "Modifiche dell'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15, l. 241/90 tra regione Lombardia, direzione generale ambiente e clima e ufficio d'ambito territoriale ottimale della provincia di Varese per interventi di miglioramento del reticolo fognario del bacino del lago di Varese, previste dal programma d'azione dell'AQST "Salvaguardia e risanamento del lago di Varese" – aggiornamento"

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
3. di demandare al Direttore, per il tramite dei competenti Uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
4. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art.49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 58 DEL 13 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DIMISSIONI CONSIGLIERE DAVIDE ARANCIO
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **tredici** del mese di **dicembre** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Il Presidente chiede ai Consiglieri di anticipare la discussione del punto previsto nell'"ordine del giorno aggiuntivo", inviato ai sensi dell'art. 9 comma 2 dello Statuto vigente e quindi, di deliberare in merito alle dimissioni del Consigliere Davide Arancio.

Il Consiglio di Amministrazione approva la richiesta all'unanimità.

Il Presidente procede quindi con la presentazione dell'argomento:

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", e sue successive modifiche e integrazioni;
- la deliberazione PV 17 del 29 marzo 2011 del Consiglio Provinciale di costituzione dell'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTO l'art. 48 comma 1 bis della legge regionale n. 26/2003 e s.m.i che prevede che "L'ente responsabile dell'ATO prevede nel consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito una significativa rappresentanza dei sindaci o degli amministratori locali da loro delegati eletti nei comuni appartenenti all'ATO, pari ad almeno tre componenti sui cinque complessivi, facendo in modo che siano rappresentati i comuni con un numero di abitanti inferiore a 3.000, i comuni con un numero di abitanti compreso tra 3.000 e 15.000 e i comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000. I componenti del Consiglio di amministrazione in rappresentanza dei comuni sono nominati dall'ente responsabile dell'ATO su indicazione della Conferenza dei Comuni. Il presidente, i consiglieri di amministrazione dell'Ufficio d'ambito svolgono la loro attività a titolo onorifico e gratuito.

RICHIAMATA la deliberazione della Conferenza dei Comuni n. 2 del 26 giugno 2019 avente oggetto: "Surroga del Consigliere dell'Ufficio d'Ambito dimissionario, rappresentante i Comuni con un numero di abitanti superiore a 15.000", con la quale è stato designato il Dott. Davide Arancio;

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Provincia di Varese n.176 del 18 luglio 2019 di nomina di sostituzione di un consigliere dimissionario del C.d.A dell'Ufficio d'Ambito.

DATO ATTO che in data 7 dicembre 2021, prot. A.T.O. n. 5477, il Consigliere Davide Arancio ha presentato le proprie dimissioni irrevocabili da Consigliere dell'Ufficio d'Ambito, designato dalla Conferenza dei Comuni quale rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 15000 abitanti e nominato con Decreto del Presidente della Provincia n. 157 del 18 dicembre 2018;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore Dott.ssa Carla Arioli ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000 non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile non comportando il presente atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

Tutto ciò premesso

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Con votazione unanime espressa nelle forme di legge;

Il Consiglio di Amministrazione

DELIBERA

preso atto di quanto in premessa citato e qui totalmente ripreso e confermato;

1. Di recepire le dimissioni presentate in data 7 dicembre 2021 dal Consigliere Dott. Davide Arancio;
2. Di provvedere ad informare il Presidente della Provincia ed al Presidente della Conferenza dei Comuni delle dimissioni ricevute al fine di provvedere alle rispettive competenze ed, in particolare, alla convocazione della Conferenza dei Comuni;

3. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
4. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
5. Di dare atto che sul presente provvedimento è stato espresso favorevolmente il parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 59 DEL 13 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DEL "VALORE DI SUBENTRO" DELL'AZIENDA "LURA AMBIENTE S.P.A." DI CARONNO PERTUSELLA
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **tredici** del mese di **dicembre** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTI:

- l'art. 3 bis decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");

RICHIAMATE le funzioni attribuite all'Ufficio d'Ambito:

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);

[omissis]

- e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);

- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:

- a) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- b) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- c) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

VISTO che l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a redigere il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione;

IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO che la società Alfa è una società di nuova costituzione, l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso degli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni della Convenzione di regolazione del servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l'ottenimento dell'affidamento previsti dall'articolo 9, approvata in via rinnovata ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017.

In considerazione del periodo transitorio, i gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Gestori esistenti") continueranno la loro gestione, fino al Subentro del Gestore, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente;

CONSIDERATO che:

- in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa S.r.l., gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato;
- in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;

CONSIDERATO il percorso, condiviso con l'ARERA, per quanto riguarda l'attuazione del nuovo sistema tariffario, ai sensi della delibera ARERA 664/2015/R/IDR;

VISTO che con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017 si è provveduto alla salvaguardia del Gestore Aspem S.p.A. (oggi Lere S.p.A.) ovvero alla prosecuzione nelle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni e, parallelamente, si è provveduto ad approvare le "convenzioni di gestione" tra Ato e Alfa e tra Ato e Aspem secondo la regolazione, aggiornata, prevista dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 664/2017/R/IDR;

VISTO l'art. 53 del Contratto di Servizio che prevede "il subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione

di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale ecc.”;

RICHIAMATA la nota protocollo n. 338 del 27 Gennaio 2016 con la quale l'Ufficio d'Ambito ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito (ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del “Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali approvato dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese” in data 07/11/2011 con P.V. 16) avvisando i Comuni e i Gestori che, con tale comunicazione, aveva inizio il procedimento con oggetto:

- 1) l'aggiornamento del “valore di subentro” di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;
- 2) la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale”, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);
- 3) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

RICHIAMATA la precedente propria deliberazione n. 9 del 19/04/2017 avente oggetto: Presa d'atto della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1440 “avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 luglio 2017” e della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1441 “sollecito della comunicazione del valore di subentro”;

RICHIAMATA la nota dell'Ufficio d'Ambito del 01/02/2016 prot. 382 inviata a tutti i comuni della Provincia di Varese e la nota del 01/02/2016 prot. 381 inviata a tutti i gestori con cui si è chiesto, al fine di aggiornare il Piano Economico Finanziario, di comunicare i seguenti dati:

- ad integrazione dei valori già esposti nei modelli inviati ad ARERA, il valore dei costi e dei ricavi consuntivi di gestione del servizio idrico nel pieno rispetto delle delibere tariffarie;
- il valore dei mutui in essere, relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, accesi dopo il dicembre 2013, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, nonché il relativo piano di ammortamento fino a scadenza indicando, per ciascun anno dal 2014 in avanti, separatamente quota capitale e quota interessi. Qualora gli spettabili Enti/Società in indirizzo avessero provveduto ad effettuare la rinegoziazione di taluni mutui riferiti ai periodi precedenti, si prega di inviare tale aggiornamento a questo Ufficio;
- per ciascun ambito tariffario, ad integrazione degli schemi già inviati ad ARERA, i dati relativi ai ricavi da tariffa;

RICHIAMATA la nota dell'Ufficio d'Ambito del 27/01/2016 prot. 338 con cui si è chiesto ai comuni e gestori della Provincia di Varese di trasmettere i seguenti dati:

- l'aggiornamento del “valore di subentro” di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;
- la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale”, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);

- la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

CONSIDERATE le seguenti deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- n. 42 del 25/09/2017 di approvazione dello "Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione AEEGSI 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MT ex CIPE 88/2013 per il Gestore Unico del SII Alfa Srl e per il Gestore Salvaguardato Aspem Spa";
- n. 5 del 30/01/2019 di aggiornamento delle tariffe del SII per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione ARERA 918/202017, compreso il programma degli interventi per il Gestore Unico Alfa;
- n. 21 del 29/07/2021 di approvazione delle tariffe del SII anni 2020/2023, programma interventi, piano opere strategiche e regolazione qualità tecnica Gestore S.I.I. Alfa S.r.l.;

CONSIDERATE le deliberazioni del Consiglio Provinciale relative agli indirizzi del percorso aggregativo di Alfa rispetto alle gestioni Societarie ed in economia dell'ambito:

- n.2 del 22 gennaio 2016 con la quale veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- n.7 del 18 gennaio 2016 con la quale veniva riaggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- n. 65 del 30/11/2017 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- n. 46 del 12/09/2018 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- n. 40 del 15/10/2020 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie, disponendo in particolare i seguenti termini:
 - a. il 31/12/2020 per il segmento di depurazione;
 - b. il 31/12/2020 per il segmento di acquedotto;
 - c. il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

RICHIAMATE inoltre le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito:

- n. 13 del 02/03/2020 relativa all'indirizzo vincolante del Cda Ato relativo all'aggregazione in Alfa S.r.l. del gestore transitorio Lura Ambiente S.p.A. di Caronno Pertusella, ai sensi dell'art. 53 della Convenzione di Servizio entro e non oltre la scadenza del 30/06/2021;
- n. 28 del 20/04/2021 relativa alle linee di indirizzo del Cda Ato a Saronno Servizi S.p.A., Lura Ambiente S.p.A. e ad Alfa s.r.l. sulla presa in carico della gestione transitoria in scadenza dei gestori Saronno Servizi S.p.A. e Lura Ambiente S.p.A.;

Tutto ciò premesso,

RICHIAMATA l'ultima nota, in ordine temporale, dell'Ufficio d'Ambito prot. 2357 del 13 maggio 2021 di richiesta di completamento dei dati relativi al VR;

CONSIDERATA la documentazione presentata da parte di Lura Ambiente:

- verbale dell'Assemblea ordinaria del 09/06/2021 prot. Ato 5503 del 09/11/2021 di approvazione delle linee di indirizzo al CdA per il subentro in Alfa S.r.l. e delega all'AD per la sottoscrizione dell'atto di cessione;
- verbale CdA prot. Ato 5067 del 12/11/2021 di approvazione del subentro e delega all'AD per la sottoscrizione dell'atto di cessione;
- la Relazione a cura di Utiliteam del 29/03/2021, consulenti incaricati da Lura Ambiente, relativa al calcolo del Valore Residuo di Lura Ambiente al 31/12/2020 prot. Ato 5260 del 23/11/2021 ove viene certificato un valore pari a € 8.766.578,42= (N.B. Alfa e Lura hanno certificato nei propri atti un valore pari a € 8.857.374,90=, compresa la somma di € 90.796,48= relativa alle "casette" dell'acqua), unitamente al foglio di calcolo e ricostruzione dei valori da Lura certificati;
- la Dichiarazione di veridicità del Valore di Subentro del 22/11/2021 a cura del Presidente di Lura Ambiente, prot. 5237 del 22/11/2021;
- la nota prot. Ato 5067 del 12/11/2021 relativa alla documentazione utilizzata da Utiliteam ai fini del calcolo del VR;

VISTO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa S.r.l.;
- con delibera P.V. 42 del 12 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava la relazione relativa all'aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 53 del 2 dicembre 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 53 del 23 ottobre 2015 e della Conferenza dei Sindaci n. 17 del 5 novembre 2015, venivano disposte modifiche ad alcuni termini temporali al contratto di servizio approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio di Amministrazione P.V. 37 del 04/08/2016 avente oggetto: "Approvazione linee guida per la determinazione dei "valori di subentro" ai sensi dell'art.153 del D.Lgs. n. 152/2006 e la delibera dell'ARERA 643/2013/IDR art.33";

Considerata la disciplina di settore relativa ai beni strumentali al servizio idrico:

Si richiamano le principali disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 in tema di beni afferenti al servizio idrico integrato.

L'articolo 143 ("Proprietà delle infrastrutture") prevede che "Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge."

L'articolo 151 ("Rapporti tra Autorità d'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato") dispone che la convenzione di affidamento debba prevedere, a carico del gestore di ambito del servizio idrico integrato, i seguenti obblighi:

- a) quello di "provvedere alla realizzazione del Programma degli interventi" (comma 2, lettera g), e

- b) quello di “restituzione, alla scadenza dell'affidamento, delle opere, degli impianti e delle canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione” (comma 2, lettera m).

Detto articolo prevede inoltre che la convenzione di affidamento deve contenere “i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente” (comma 2, lettera m) nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. e), n. 5) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164).

L'articolo 153 (“Dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato”), nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. f), n. 1) e n. 2) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, dispone quanto segue:

- al comma 1: “Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Gli enti locali proprietari provvedono in tal senso entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, salvo eventuali quote residue di ammortamento relative ad interventi di manutenzione. Nelle ipotesi di cui all'articolo 172, comma 1, gli enti locali provvedono alla data di decorrenza dell'affidamento del servizio idrico integrato. Qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale”;
- al comma 2: “Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica. Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative al contratto di finanziamento in essere o ad estinguerle, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.”

L'articolo 172 (“Gestioni esistenti”), nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, dispone, al comma 5, che “Alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione.”

I criteri per il trasferimento dei beni delle gestioni esistenti

Ai fini della presente relazione, le disposizioni principali di riferimento sono costituite dagli articoli 153 e 172 del D.Lgs. n. 152/2006.

L'art. 172 impedisce un trasferimento dei beni in questione dai gestori esistenti al gestore di ambito, limitandosi a prevedere che il trasferimento avvenga a favore “dell'ente locale concedente” e precisando che tale trasferimento deve avvenire “direttamente”.

L'ente locale procede poi alla concessione d'uso gratuita di tali beni, per tutta la durata dell'affidamento, al gestore di ambito del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi del citato art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tuttavia, deve ritenersi che l'ambito oggettivo di riferimento della norma sia riferibile soltanto alle vere e proprie infrastrutture che sono strutturalmente strumentali e funzionali alla gestione del

servizio idrico integrato, mentre non sia riferibile ai beni ed agli impianti che, pur utilizzati dal gestore esistente ai fini dell'erogazione del servizio e quindi inseriti nei documenti contabili dello stesso, non rivestano la predetta caratteristica. Per questi ultimi beni è ammissibile il trasferimento diretto in proprietà dal gestore esistente al gestore di ambito.

In ogni caso, le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori esistenti - sia che vengano mantenute in proprietà dei gestori esistenti medesimi oppure trasferite in proprietà agli enti locali - dovranno comunque essere concesse in uso gratuito al gestore di ambito del servizio idrico integrato.

È da ritenersi applicabile anche al rapporto fra il gestore di ambito ed i gestori esistenti la disposizione di cui all'art. 153, comma 2, secondo la quale, con riferimento alle immobilizzazioni, alle attività ed alle passività relative al servizio idrico integrato che sono trasferite al gestore di ambito, il gestore di ambito medesimo è tenuto a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Tale "valore di rimborso" (definito dalla ARERA "valore di subentro") è stato precisato nel Contratto di servizio sulla base di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico nelle proprie deliberazioni 643/2013/IDR e 274/2015/IDR.

Precisamente, l'art. 53 del Contratto di servizio specifica che "I criteri per la determinazione del "valore di subentro" a favore delle gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'art. 33 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 643/2013/IDR e nell'articolo 8.3 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima; conseguentemente il "valore di subentro" sarà valorizzato:

- a) a partire da un valore minimo, pari al valore residuo dei cespiti del gestore del SII, calcolato come:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1961}^a [(IP_{ct} - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} - FA_{CFP,c,t})] * dfl_t^a \right\} + LIC^a$$

dove:

- $IP_{c,t}$ è il valore lordo delle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a libro cespiti nell'anno t , realizzate dal gestore uscente;
 - $FA_{IP,c,t}$ è il valore del fondo ammortamento del gestore del servizio, come risultante dalle scritture contabili, riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t ;
 - $CFP_{c,t}$ è il valore dei contributi a fondo perduto incassati dal gestore uscente del servizio nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c ;
 - $FACFP_{c,t}$ è il fondo ammortamento del gestore uscente del servizio dei contributi a fondo perduto incassati nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c , ricostruito, qualora non risultante dalle scritture contabili, secondo i medesimi criteri di ammortamento utilizzati per le immobilizzazioni della medesima categoria;
 - dfl_t^a è il valore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi realizzati nell'anno t , con base 1 nell'anno a ;
 - LIC^a è il valore delle immobilizzazioni in corso del gestore uscente del servizio;
- b) fino a un valore massimo che include, oltre alla precedente lettera a), anche la valorizzazione di eventuali oneri pregressi già quantificati e approvati dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, in attuazione del richiamato comma 2, dell'articolo 153.

Con riferimento alle gestioni esistenti in economia il "valore di subentro" sarà invece valorizzato mediante il riconoscimento della componente tariffaria MTp, di cui al Metodo Tariffario Idrico, a copertura dei mutui sottoscritti dagli enti locali, secondo quanto indicato nell'articolo 8.7 della deliberazione dell'Autorità 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima.

Le modalità e la procedura per la determinazione del "valore di subentro" e per la sua corresponsione ai Gestori esistenti sono invece quelle contenute nell'articolo 7 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima; conseguentemente:

- a) l'Ufficio d'ambito individuerà con propria deliberazione, su proposta dei Gestori esistenti, l'importo esatto del "valore di subentro" secondo i criteri sopra individuati, fissando l'obbligo di pagamento dello stesso da parte del Gestore entro il 90° giorno antecedente alla data del subentro medesimo, oppure secondo una rateizzazione concordata tra le parti sulla base della proposta tariffaria;
- b) i Gestori esistenti dovranno comunicare all'Ufficio d'ambito la proposta di determinazione del "valore di subentro", specificando in dettaglio i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio oggetto del trasferimento al Gestore; in caso contrario l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere alla determinazione del "valore di subentro" indipendentemente dalla proposta;
- c) dopo il pagamento del "valore di subentro" il gestore esistente provvederà alla cessione al Gestore dei beni strumentali e delle loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati nel Piano d'Ambito e nei suoi aggiornamenti, tenuto conto delle indicazioni dei gestori esistenti di cui alla precedente lettera b);

CONSIDERATO che il Presidente della Provincia di Varese, con propria deliberazione n. 84, in data 21 giugno 2017, ha provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale la Provincia di Varese e l'Ufficio d'Ambito avranno cura di mantenere fermo il principio dell'equo trattamento sostanziale di tutti i soggetti coinvolti nella successiva fase di determinazione e liquidazione del valore di subentro;

RICHIAMATA la seguente documentazione pervenuta da Alfa:

- certificazione del VR a firma del DG Avv. Falcone Michele prot. 8222 del 21/05/2021 (prot. ATO n. 2436 del 24/05/2021);
- deliberazione del CdA di Alfa n. 14 del 30/11/2021 di approvazione dell'operazione complessiva di cessione del ramo di azienda di Lura Ambiente confermando il VR in € 8.857.374,90= comprensivo del valore delle Casette dell'acqua, prot. Ato 5482 del 07/12/2021;

RILEVATO che la società opera in due bacini geografici che servono i Comuni inclusi nell'Ambito Territoriale Ottimale di Como e di Varese. L'oggetto della presente relazione si limita ai beni idrici inerenti l'Ambito Territoriale Ottimale di Varese.

Per quanto riguarda la consistenza fisica dei beni che saranno trasferiti, la verifica potrà essere fatta solo al momento della consegna degli stessi al Gestore Unico Alfa S.r.l. ed in tale momento potrà essere necessario un conguaglio per tener conto dell'evoluzione dei beni e degli ammortamenti degli stessi per il periodo dal 31/12/2019 alla data della effettiva consegna dei beni.

Dalla relazione del perito di Lura Ambiente, a supporto dei dati forniti dalla medesima Società e di supporto alle delibere conseguenti di Lura e Alfa, emerge che nel calcolo del VR sono state esclusi:

- i beni materiali finanziati totalmente dai Soci dell'ex Consorzio;
- i beni materiali adibiti all'attività dei bottini per un valore complessivo pari a € 267.878,85=;

- tutti i contributi ricevuti da Utenti e Comuni per interventi sulla rete e per allacci;
- le attività inerenti le “Cassette dell'acqua”, per un valore complessivo di € 90.796,48= che potranno essere, per quanto riguarda i bottini, oggetto di separato accordo tra le parti ma che, per i fini tariffari secondo la regolazione ARERA, non sono incluse come attività principali del servizio idrico integrato.

Per quanto riguarda la consistenza fisica dei beni che saranno trasferiti, la verifica potrà essere fatta solo al momento della consegna degli stessi al Gestore Unico Alfa S.r.l. ed in tale momento potrà essere necessario un conguaglio per tener conto dell'evoluzione dei beni e degli ammortamenti degli stessi per il periodo dal 31/12/2020 alla data della effettiva consegna dei beni;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. Di prendere atto che il valore risale ai dati al 31/12/2020, il valore finale andrà conguagliato in fase di subentro definitivo (data effettiva di subentro);
2. Di prevedere che in fase di esecuzione del subentro verrà fatto l'inventario dei beni effettivi trasferiti;
3. Che ad esito di verifiche a campione il valore di subentro del ramo Lura Ambiente S.p.A. di Caronno Pertusella da far confluire nel Gestore Unico Alfa S.r.l. è stato determinato da Lura Ambiente S.p.A. e da Alfa S.r.l. secondo i parametri ARERA ed è stato dalle medesime approvato valutandolo in € 8.766.578,42=, e si dà atto che il VR viene integrato da Alfa pari a € 8.857.374,9, compresi quindi € 90.796,48= delle “cassette” dell'acqua- come illustrato in premessa, ai sensi della nota prot. Ato 5260 del 23/11/2021, agli atti, contenente la relazione certificata;
4. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
5. Di demandare al Direttore l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 60 DEL 13 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	PRESA D'ATTO DEL "VALORE DI SUBENTRO" DELL'AZIENDA "SARONNO SERVIZI S.P.A." DI SARONNO
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **tredici** del mese di **dicembre** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;
- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;

- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTI:

- l'art. 3 bis decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito in legge dalla legge di conversione 14 settembre 2011, n. 148, e sue successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", pubblicato in Gazzetta Ufficiale 19 ottobre 2012, n. 245, convertito in legge dalla legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, e sue successive modifiche e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 34, comma 20, secondo il quale "Per i servizi pubblici di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste";
- il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttivo", pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 212 del 12 settembre 2014, convertito in legge dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164 133 del 12 settembre 2014, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 262 del 11 novembre 2014, e, in particolare, il suo articolo 7 ("Norme in materia di gestione di risorse idriche. Modifiche urgenti al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per il superamento delle procedure di infrazione 2014/2059, 2004/2034 e 2009/2034, sentenze C-565-10 del 19 luglio 2012 e C-85-13 del 10 aprile 2014; norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico e per l'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione degli agglomerati urbani; finanziamento di opere urgenti di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua nelle aree metropolitane interessate da fenomeni di esondazione e alluvione");

RICHIAMATE le funzioni attribuite all'Ufficio d'Ambito:

- b) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato" (art. 48, comma 2, lettera a);
- [omissis]*
- f) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 152, comma 4, del D.Lgs. n. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati (art. 48, comma 2, lettera e);
- l'articolo 49, comma 6, della legge della Regione Lombardia n. 26 del 2003 prevede che "al fine di ottemperare nei termini all'obbligo di affidamento del servizio al gestore unico, l'ente di governo dell'ATO, tramite l'Ufficio d'ambito, effettua:
- d) la ricognizione delle gestioni esistenti in ciascun ATO;
- e) l'individuazione delle gestioni esistenti che decadono anticipatamente rispetto alla loro naturale scadenza ai sensi della normativa statale e regionale, in quanto affidate in contrasto con le normative sulla tutela della concorrenza o sulla riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali del servizio idrico integrato;
- f) la definizione dei criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti";

VISTO che l'Ufficio d'Ambito ha provveduto a redigere il documento "I criteri per il trasferimento dei beni e del personale delle gestioni esistenti", che contiene la definizione dei criteri in base ai quali verrà attuato il trasferimento dei beni e del personale afferenti al servizio idrico integrato dai gestori esistenti al gestore unico di ambito, allegato alla presente deliberazione;

IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO che la società Alfa è una società di nuova costituzione, l'operatività nella gestione del servizio da parte della stessa società avverrà, progressivamente per fasi del servizio e per porzioni territoriali delimitate, nel corso degli anni 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 ("Periodo transitorio"), mediante la progressiva assunzione del personale e la progressiva acquisizione della disponibilità delle infrastrutture idriche dei Comuni e delle gestioni, pubbliche o private, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Subentro nelle gestioni esistenti"), nonché mediante il progressivo completamento dell'organizzazione del Gestore prevista nel Piano d'Ambito. La piena operatività del Gestore per tutte le fasi del servizio idrico integrato e per l'intero ambito territoriale della Provincia di Varese dovrà essere conclusa entro e non oltre il 31 dicembre 2021.

Il Subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale; i relativi progetti ed atti, corredati da tutte le informazioni necessarie, devono essere comunicati preventivamente all'Ufficio d'Ambito, il quale approva l'operazione previa valutazione della coerenza con il Piano d'Ambito e della compatibilità con i presupposti e le previsioni della Convenzione di regolazione del servizio, con particolare riferimento ai requisiti fondamentali del Gestore per l'ottenimento dell'affidamento previsti dall'articolo 9, approvata in via rinnovata ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR con la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017.

In considerazione del periodo transitorio, i gestori, pubblici o privati, che attualmente gestiscono fasi del servizio in determinati ambiti territoriali ("Gestori esistenti") continueranno la loro gestione, fino al Subentro del Gestore, alle stesse condizioni contenute nelle convenzioni o nei contratti di servizio in essere, ad eccezione della tariffa da applicare agli utenti, compresa l'articolazione tariffaria, che dovrà essere quella prevista nel Piano d'ambito con riferimento alla fase del servizio e alla porzione del territorio gestita dal Gestore esistente;

CONSIDERATO che:

- in data 10 giugno 2015 è stata costituita con rogito notarile la società Alfa S.r.l., gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Varese;
- in data 30 settembre 2015 è stato sottoscritto tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese ed Alfa S.r.l. il contratto di servizio per regolare i rapporti tra l'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese e la società Alfa S.r.l. affidataria della gestione del servizio idrico integrato;
- in data 3 dicembre 2015 è stato sottoscritto un nuovo contratto di servizio contenente alcune modifiche temporali rispetto a quello sottoscritto in precedenza;

CONSIDERATO il percorso, condiviso con l'ARERA, per quanto riguarda l'attuazione del nuovo sistema tariffario, ai sensi della delibera ARERA 664/2015/R/IDR;

VISTO che con delibera del Consiglio Provinciale n. 31 del 29/06/2017 si è provveduto alla salvaguardia del Gestore Aspem S.p.A. (oggi Lereti S.p.A.) ovvero alla prosecuzione nelle gestioni del servizio di acquedotto, attualmente facenti capo alla società, fino alla naturale scadenza prevista per ciascuna di esse sulla base degli atti regolanti il rapporto con i singoli Comuni e, parallelamente, si è provveduto ad approvare le "convenzioni di gestione" tra Ato e Alfa e tra Ato e Aspem secondo la regolazione, aggiornata, prevista dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente n. 664/2017/R/IDR;

VISTO l'art. 53 del Contratto di Servizio che prevede "il subentro nelle gestioni esistenti potrà completarsi anche mediante operazioni societarie straordinarie, quali conferimento o cessione

di ramo d'azienda, scissione, anche parziale, o fusione, oppure mediante atti di acquisizione dei beni e del personale ecc.”;

RICHIAMATA la nota protocollo n. 338 del 27 Gennaio 2016 con la quale l'Ufficio d'Ambito ha dato comunicazione dell'avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito (ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e del “Regolamento per l'accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali approvato dall'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese” in data 07/11/2011 con P.V. 16) avvisando i Comuni e i Gestori che, con tale comunicazione, aveva inizio il procedimento con oggetto:

- 4) l'aggiornamento del “valore di subentro” di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;
- 5) la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale”, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);
- 6) la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

RICHIAMATA la precedente propria deliberazione n. 9 del 19/04/2017 avente oggetto: Presa d'atto della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1440 “avvio del procedimento di aggiornamento del “valore di subentro” e dell'elenco del personale da trasferire al Gestore di ambito - comunicazione di proroga del termine di conclusione del procedimento al 31 luglio 2017” e della comunicazione del 29/03/2017 prot. 1441 “sollecito della comunicazione del valore di subentro”;

RICHIAMATA la nota dell'Ufficio d'Ambito del 01/02/2016 prot. 382 inviata a tutti i comuni della Provincia di Varese e la nota del 01/02/2016 prot. 381 inviata a tutti i gestori con cui si è chiesto, al fine di aggiornare il Piano Economico Finanziario, di comunicare i seguenti dati:

- ad integrazione dei valori già esposti nei modelli inviati ad ARERA, il valore dei costi e dei ricavi consuntivi di gestione del servizio idrico nel pieno rispetto delle delibere tariffarie;
- il valore dei mutui in essere, relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, accesi dopo il dicembre 2013, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, nonché il relativo piano di ammortamento fino a scadenza indicando, per ciascun anno dal 2014 in avanti, separatamente quota capitale e quota interessi. Qualora gli spettabili Enti/Società in indirizzo avessero provveduto ad effettuare la rinegoziazione di taluni mutui riferiti ai periodi precedenti, si prega di inviare tale aggiornamento a questo Ufficio;
- per ciascun ambito tariffario, ad integrazione degli schemi già inviati ad ARERA, i dati relativi ai ricavi da tariffa;

RICHIAMATA la nota dell'Ufficio d'Ambito del 27/01/2016 prot. 338 con cui si è chiesto ai comuni e gestori della Provincia di Varese di trasmettere i seguenti dati:

- l'aggiornamento del “valore di subentro” di cui al comma 2 dell'art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 e debitamente approvati dagli Organi di Amministrazione della Società subentrante e della Società cessante;
- la definizione dell'aggiornamento dell'elenco del personale in possesso dei presupposti di legge da trasferire al Gestore, con la specificazione del relativo inquadramento contrattuale”, secondo i criteri e la procedura approvati con la citata deliberazione del Consiglio provinciale di Varese n. 28 del 29/06/2015 (personale che risultava dipendente otto mesi prima dell'affidamento del servizio, ovvero al 31/01/2015);

- la proposta concordata tra gestione uscente e subentrante circa la data prevista e la modalità proposta per l'effettivo subentro nella gestione;

CONSIDERATE le seguenti deliberazioni del Consiglio Provinciale:

- n. 42 del 25/09/2017 di approvazione dello "Schema regolatorio tariffario del S.I.I. (MTI-2) per il periodo anni 2016/2019, ai sensi della delibera AEEGSI 664/2015/R/IDR e ridefinizione degli schemi del MTT ai sensi della deliberazione AEEGSI 585/2012 e degli schemi del MTI ai sensi della delibera 643/2013/R/IDR ai sensi del MT ex CIPE 88/2013 per il Gestore Unico del SII Alfa Srl e per il Gestore Salvaguardato Aspem Spa";
- n. 5 del 30/01/2019 di aggiornamento delle tariffe del SII per il biennio 2018/2019 ai sensi della deliberazione ARERA 918/202017, compreso il programma degli interventi per il Gestore Unico Alfa;
- n. 21 del 29/07/2021 di approvazione delle tariffe del SII anni 2020/2023, programma interventi, piano opere strategiche e regolazione qualità tecnica Gestore S.I.I. Alfa S.r.l.;

CONSIDERATE le deliberazioni del Consiglio Provinciale relative agli indirizzi del percorso aggregativo di Alfa rispetto alle gestioni Societarie ed in economia dell'ambito:

- n.2 del 22 gennaio 2016 con la quale veniva approvato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- n.7 del 18 gennaio 2016 con la quale veniva riaggiornato l'Atto di indirizzo e principali obiettivi per il periodo 2016 – 2017 relativamente al Servizio Idrico Integrato nell'Ambito ottimale della Provincia di Varese;
- n. 65 del 30/11/2017 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- n. 46 del 12/09/2018 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie;
- n. 40 del 15/10/2020 con la quale veniva aggiornato l'atto di indirizzo con il quale si sono rimodulate le tempistiche per il Gestore Alfa S.r.l. di aggregazione delle gestioni esistenti e delle conseguenti aggregazioni societarie, disponendo in particolare i seguenti termini:
 - a. il 31/12/2020 per il segmento di depurazione;
 - b. il 31/12/2020 per il segmento di acquedotto;
 - c. il 30/06/2021 per il segmento di fognatura;

RICHIAMATE inoltre le seguenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito:

- n. 90 del 30/12/2020 relativa all'indirizzo vincolante del Cda Ato relativo all'aggregazione in Alfa S.r.l. del gestore transitorio Saronno Servizi S.p.A. di Saronno, ai sensi dell'art. 53 della Convenzione di Servizio entro e non oltre la scadenza del 31/03/2021;
- n. 28 del 20/04/2021 relativa alle linee di indirizzo del Cda Ato a Saronno Servizi S.p.A., Lura Ambiente S.p.A. e ad Alfa s.r.l. sulla presa in carico della gestione transitoria in scadenza dei gestori Saronno Servizi S.p.a. e Lura Ambiente S.p.A.;
- n. 43 del 02/07/2021 relativa ai provvedimenti conseguenti alla nota di Saronno Servizi di richiesta di rateizzazione del theta, con la quale il Cda ha provveduto a deliberare di poter accettare la proposta avanzata dalla medesima Saronno Servizi solamente se vengono rispettate condizioni indicate dal medesimo, attraverso un indirizzo vincolante;

RICHIAMATA inoltre la deliberazione del Cda dell'Ufficio d'Ambito n. 14 del 26/03/2021 con la quale si è provveduto a deliberare l'approvazione del Valore di Subentro della Saronno Servizi al 2016, a tale base sono stati aggiunti i cespiti relativi agli anni 2017-2020;

Tutto ciò premesso,

CONSIDERATA la documentazione presentata da parte di Saronno Servizi:

- verbale n. 5 del 24/09/2021 del CdA prot. Ato 4842 del 26/10/2021 di approvazione al punto 4 del preaccordo con Alfa ai fini della cessione del ramo e delega di poteri al Presidente ed al punto 5 approvazione della relazione relativa al Valore di subentro stilata dal consulente di parte Dr. Peruzzi;
- la Relazione a cura del Dr. Peruzzi del luglio 2021, consulente incaricato da Saronno Servizi, relativa al calcolo del Valore Residuo della medesima e valore residuo dei cespiti al 31/12/2020 prot. Ato 4531 del 07/10/2021 ove viene certificato un valore pari a € 919.846,74= e nella quale si sottolinea che saranno da valutarsi in aggiunta gli investimenti in corso nel 2021 di Saronno Servizi;
- la Relazione Addendum a cura del Dr. Peruzzi del novembre 2021, relativa al dettaglio singoli cespiti da trasferire prot. Ato 5284 del 24/11/2021 ove, a seguito di esplicita richiesta da parte dell'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese, inviata con nota a mezzo PEC prot. 4807 del 25/10/2021, viene fornito il dettaglio delle capitalizzazioni per categoria ARERA indicate nella relazione inerente l'“Aggiornamento del Valore Residuo dei cespiti al 31/12/2021”, unitamente al foglio di calcolo e ricostruzione dei valori di Saronno Servizi;
- la nota di Saronno Servizi del 13/12/2021, condivisa con Alfa, prot. Ato 5544 del 13/12/2021 con la quale vengono identificati cespiti/beni che Saronno Servizi non intende trasferire ad Alfa per l'ammontare complessivo di € 4.236,85=, tale documento evidenzia la diminuzione del VR da € 919.846,74= a € 915.609,89=;

VISTO che:

- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 9 del 23 aprile 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 19 del 30 marzo 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 7 del 9 aprile 2015, veniva stabilita la forma di gestione in house del servizio idrico integrato nell'ambito nella Provincia di Varese;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 28 del 29 giugno 2015, preceduta dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 45 del 16 giugno 2015 e della Conferenza dei Comuni n. 13 del 24 giugno 2015, si è disposto l'affidamento diretto in house per 20 anni in favore della società Alfa S.r.l.;
- con delibera P.V. 42 del 12 giugno 2015, il Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito approvava la relazione relativa all'aspetto economico patrimoniale della società in house ai sensi dell'art. 3-bis del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 e successive modificazioni;
- con deliberazione del Consiglio Provinciale di Varese P.V. n. 53 del 2 dicembre 2015, previe deliberazioni del Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 53 del 23 ottobre 2015 e della Conferenza dei Sindaci n. 17 del 5 novembre 2015, venivano disposte modifiche ad alcuni termini temporali al contratto di servizio approvato con la deliberazione del Consiglio provinciale P.V. 28 del 29 giugno 2015;

RICHIAMATA la Delibera del Consiglio di Amministrazione P.V. 37 del 04/08/2016 avente oggetto: “Approvazione linee guida per la determinazione dei "valori di subentro" ai sensi dell'art.153 del D.Lgs. n. 152/2006 e la delibera dell'ARERA 643/2013/IDR art.33”;

Considerata la disciplina di settore relativa ai beni strumentali al servizio idrico.

Si richiamano le principali disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 152/2006 in tema di beni afferenti al servizio idrico integrato.

L'articolo 143 ("Proprietà delle infrastrutture") prevede che "Gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica, fino al punto di consegna e/o misurazione, fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del codice civile e sono inalienabili se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge."

L'articolo 151 ("Rapporti tra Autorità d'ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato") dispone che la convenzione di affidamento debba prevedere, a carico del gestore di ambito del servizio idrico integrato, i seguenti obblighi:

- c) quello di "provvedere alla realizzazione del Programma degli interventi" (comma 2, lettera g), e
- d) quello di "restituzione, alla scadenza dell'affidamento, delle opere, degli impianti e delle canalizzazioni del servizio idrico integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione" (comma 2, lettera m).

Detto articolo prevede inoltre che la convenzione di affidamento deve contenere "i criteri e le modalità per la valutazione del valore residuo degli investimenti realizzati dal gestore uscente" (comma 2, lettera m) nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. e), n. 5) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164).

L'articolo 153 ("Dotazioni dei soggetti gestori del servizio idrico integrato"), nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. f), n. 1) e n. 2) del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, dispone quanto segue:

- al comma 1: "Le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali ai sensi dell'articolo 143 sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare. Gli enti locali proprietari provvedono in tal senso entro il termine perentorio di sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, salvo eventuali quote residue di ammortamento relative ad interventi di manutenzione. Nelle ipotesi di cui all'articolo 172, comma 1, gli enti locali provvedono alla data di decorrenza dell'affidamento del servizio idrico integrato. Qualora gli enti locali non provvedano entro i termini prescritti, si applica quanto previsto dal comma 4, dell'articolo 172. La violazione della presente disposizione comporta responsabilità erariale";
- al comma 2: "Le immobilizzazioni, le attività e le passività relative al servizio idrico integrato, ivi compresi gli oneri connessi all'ammortamento dei mutui oppure i mutui stessi, al netto degli eventuali contributi a fondo perduto in conto capitale e/o in conto interessi, sono trasferite al soggetto gestore, che subentra nei relativi obblighi. Di tale trasferimento si tiene conto nella determinazione della tariffa, al fine di garantire l'invarianza degli oneri per la finanza pubblica. Il gestore è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative al contratto di finanziamento in essere o ad estinguerle, ed a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico."

L'articolo 172 ("Gestioni esistenti"), nella versione introdotta dall'art. 7, comma 1, lett. i), del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, dispone, al comma 5, che "Alla scadenza del periodo di affidamento, o alla anticipata risoluzione delle concessioni in essere, i beni e gli impianti del gestore uscente relativi al servizio idrico integrato sono trasferiti direttamente all'ente locale concedente nei limiti e secondo le modalità previsti dalla convenzione."

I criteri per il trasferimento dei beni delle gestioni esistenti.

Ai fini della presente relazione, le disposizioni principali di riferimento sono costituite dagli articoli 153 e 172 del D.Lgs. n. 152/2006.

L'art. 172 impedisce un trasferimento dei beni in questione dai gestori esistenti al gestore di ambito, limitandosi a prevedere che il trasferimento avvenga a favore "dell'ente locale concedente" e precisando che tale trasferimento deve avvenire "direttamente".

L'ente locale procede poi alla concessione d'uso gratuita di tali beni, per tutta la durata dell'affidamento, al gestore di ambito del servizio idrico integrato, il quale ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla convenzione e dal relativo disciplinare al gestore del servizio idrico integrato, ai sensi del citato art. 153 del D.Lgs. n. 152/2006.

Tuttavia, deve ritenersi che l'ambito oggettivo di riferimento della norma sia riferibile soltanto alle vere e proprie infrastrutture che sono strutturalmente strumentali e funzionali alla gestione del servizio idrico integrato, mentre non sia riferibile ai beni ed agli impianti che, pur utilizzati dal gestore esistente ai fini dell'erogazione del servizio e quindi inseriti nei documenti contabili dello stesso, non rivestano la predetta caratteristica. Per questi ultimi beni è ammissibile il trasferimento diretto in proprietà dal gestore esistente al gestore di ambito.

In ogni caso, le infrastrutture idriche di proprietà dei gestori esistenti - sia che vengano mantenute in proprietà dei gestori esistenti medesimi oppure trasferite in proprietà agli enti locali - dovranno comunque essere concesse in uso gratuito al gestore di ambito del servizio idrico integrato.

È da ritenersi applicabile anche al rapporto fra il gestore di ambito ed i gestori esistenti la disposizione di cui all'art. 153, comma 2, secondo la quale, con riferimento alle immobilizzazioni, alle attività ed alle passività relative al servizio idrico integrato che sono trasferite al gestore di ambito, il gestore di ambito medesimo è tenuto a corrispondere al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo i criteri stabiliti dall'Autorità per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico.

Tale "valore di rimborso" (definito dalla ARERA "valore di subentro") è stato precisato nel Contratto di servizio sulla base di quanto disposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico nelle proprie deliberazioni 643/2013/IDR e 274/2015/IDR.

Precisamente, l'art. 53 del Contratto di servizio specifica che "I criteri per la determinazione del "valore di subentro" a favore delle gestioni esistenti sono quelli contenuti nell'art. 33 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 643/2013/IDR e nell'articolo 8.3 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima; conseguentemente il "valore di subentro" sarà valorizzato:

- c) a partire da un valore minimo, pari al valore residuo dei cespiti del gestore del SII, calcolato come:

$$VR^a = \sum_c \left\{ \sum_{t=1961}^a [(IP_{c,t} - FA_{IP,c,t}) - (CFP_{c,t} - FA_{CFP,c,t})] * df_t^a \right\} + LIC^a$$

dove:

- $IP_{c,t}$ è il valore lordo delle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a libro cespiti nell'anno t , realizzate dal gestore uscente;
- $FA_{IP,c,t}$ è il valore del fondo ammortamento del gestore del servizio, come risultante dalle scritture contabili, riferito alle immobilizzazioni appartenenti a ciascuna categoria c e iscritte a patrimonio nell'anno t ;
- $CFP_{c,t}$ è il valore dei contributi a fondo perduto incassati dal gestore uscente del servizio nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c ;

- FACFP,c,t è il fondo ammortamento del gestore uscente del servizio dei contributi a fondo perduto incassati nell'anno t per la realizzazione delle immobilizzazioni di categoria c, ricostruito, qualora non risultante dalle scritture contabili, secondo i medesimi criteri di ammortamento utilizzati per le immobilizzazioni della medesima categoria;
 - $dflta$ è il valore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi realizzati nell'anno t , con base 1 nell'anno a ;
 - LICa è il valore delle immobilizzazioni in corso del gestore uscente del servizio;
- d) fino a un valore massimo che include, oltre alla precedente lettera a), anche la valorizzazione di eventuali oneri pregressi già quantificati e approvati dai soggetti competenti, nonché il saggio a copertura degli oneri di garanzia eventualmente richiesto dai finanziatori, in attuazione del richiamato comma 2, dell'articolo 153.

Con riferimento alle gestioni esistenti in economia il "valore di subentro" sarà invece valorizzato mediante il riconoscimento della componente tariffaria MTp, di cui al Metodo Tariffario Idrico, a copertura dei mutui sottoscritti dagli enti locali, secondo quanto indicato nell'articolo 8.7 della deliberazione dell'Autorità 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima.

Le modalità e la procedura per la determinazione del "valore di subentro" e per la sua corresponsione ai Gestori esistenti sono invece quelle contenute nell'articolo 7 della deliberazione dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico 274/2015/IDR, fatte salve successive prescrizioni, anche modificative o integrative, disposte dall'Autorità medesima; conseguentemente:

- d) l'Ufficio d'ambito individuerà con propria deliberazione, su proposta dei Gestori esistenti, l'importo esatto del "valore di subentro" secondo i criteri sopra individuati, fissando l'obbligo di pagamento dello stesso da parte del Gestore entro il 90° giorno antecedente alla data del subentro medesimo, oppure secondo una rateizzazione concordata tra le parti sulla base della proposta tariffaria;
- e) i Gestori esistenti dovranno comunicare all'Ufficio d'ambito la proposta di determinazione del "valore di subentro", specificando in dettaglio i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio oggetto del trasferimento al Gestore; in caso contrario l'Ufficio d'Ambito potrà provvedere alla determinazione del "valore di subentro" indipendentemente dalla proposta;
- f) dopo il pagamento del "valore di subentro" il gestore esistente provvederà alla cessione al Gestore dei beni strumentali e delle loro pertinenze necessari per la prosecuzione del servizio, come individuati nel Piano d'Ambito e nei suoi aggiornamenti, tenuto conto delle indicazioni dei gestori esistenti di cui alla precedente lettera b);

CONSIDERATO che il Presidente della Provincia di Varese, con propria deliberazione n. 84, in data 21 giugno 2017, ha provveduto ad approvare l'atto di indirizzo con il quale la Provincia di Varese e l'Ufficio d'Ambito avranno cura di mantenere fermo il principio dell'equo trattamento sostanziale di tutti i soggetti coinvolti nella successiva fase di determinazione e liquidazione del valore di subentro;

RICHIAMATA la seguente documentazione pervenuta da Alfa:

- deliberazione del CdA di Alfa n. 14 del 30/11/2021 di approvazione dell'operazione complessiva di cessione del ramo di azienda di Lura Ambiente confermando il VR in € 8.857.374,90= comprensivo del valore delle Casette dell'acqua, prot. Ato 5482 del 07/12/2021;
- la certificazione, prot. 17925 del 10/12/2021, dei dati e del Valore di subentro a cura del DG Avv. Falcone Michele per conto della Società Alfa S.r.l., prot. Ato 5510 del 13/12/2021;

RICHIAMATA la relazione del Consulente di Saronno Servizi che ha provveduto ad effettuare il calcolo del VR, sopra citato, si riportano i principi:

1. la rilevazione del valore lordo delle immobilizzazioni (IP) da trasferire, comprensivo anche della quota parte relativa a contributi a fondo perduto, registrato a valore storico di realizzazione come da libro cespiti del gestore;
2. la rilevazione del fondo di ammortamento (FAIP) dei cespiti di cui al punto precedente alla data del 31.12.2011, dedotto dal relativo libro cespiti; per il periodo successivo viene incrementato con i valori di ammortamento annuo dei cespiti valorizzato secondo le regole ARERA;
3. la rilevazione del valore lordo storico dei contributi a fondo perduto (CFP) percepiti dal gestore per la realizzazione dei cespiti di cui al primo punto; sono compresi anche i contributi di allacciamento alla rete idrica o fognaria versati dagli utenti;
4. fondo ammortamento dei contributi – FACFP: per il periodo successivo l'ulteriore implementazione del fondo avviene con le regole di ammortamento introdotte da ARERA;
5. applicazione di un coefficiente di rivalutazione (deflatore - dfl) dei valori storici definiti ai punti precedenti, che consente di attualizzare i valori storici attraverso l'applicazione sostanzialmente di coefficienti inflattivi;
6. calcolo del valore netto residuo dei cespiti, depurati della componente già coperta dal contributo.

Per quanto riguarda la consistenza fisica dei beni che saranno trasferiti la verifica potrà essere fatta solo al momento della consegna degli stessi al Gestore Unico Alfa S.r.l. ed in tale momento potrà essere necessario un conguaglio per tener conto dell'evoluzione dei beni e degli ammortamenti degli stessi, in particolare agli investimenti dell'anno 2021 dovrà essere definita la reale consistenza a fine 2021.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di prendere atto che il valore risale ai dati al 31/12/2020, il valore finale andrà conguagliato in fase di subentro definitivo (data effettiva di subentro) e per quanto riguarda la consistenza fisica dei beni che saranno trasferiti la verifica potrà essere fatta solo al momento della consegna degli stessi al Gestore Unico Alfa S.r.l. ed in tale momento potrà essere necessario un conguaglio per tener conto dell'evoluzione dei beni e degli ammortamenti degli stessi, in particolare agli investimenti dell'anno 2021 dovrà essere definita la reale consistenza a fine 2021;
2. di prevedere che in fase di esecuzione del subentro verrà fatto l'inventario dei beni effettivi trasferiti;
3. che ad esito di verifiche a campione, il valore di subentro del ramo Saronno Servizi S.p.A. di Saronno da far confluire nel Gestore Unico Alfa S.r.l., è stato determinato da Saronno Servizi S.p.A. e da Alfa S.r.l. secondo i parametri ARERA ed è stato dalle medesime approvato valutandolo in € 919.846,74= come risulta delle note 4531 del 07/10/2021 e 5284 del 24/11/2021 di Saronno Servizi, agli atti, contenenti la relazione del consulente certificata;

4. che a seguito degli accordi intercorsi tra Saronno Servizi ed Alfa vengono identificati cespiti/beni che Saronno Servizi non intende trasferire ad Alfa per l'ammontare complessivo di € 4.236,85=, tale documento evidenzia la diminuzione del VR da € 919.846,74= a € 915.609,89=, come illustrato nelle premesse;
5. Di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
6. Di demandare al Direttore Generale l'effettuazione degli atti consequenziali alla presente deliberazione;
7. Di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000;

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 61 DEL 13 DICEMBRE 2021

OGGETTO:	MODIFICA SCHEDE AGGLOMERATI AG01209501_MALGESSO E AG01201301_BESOZZO A SEGUITO DELLA DISMISSIONE DELL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO DP01209503_MALGESSO E COLLETTAMENTO DEI REFLUI ALL'IMPIANTO DP01201302_BESOZZO – RETTIFICA DELIBERA 55/2021
-----------------	--

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventuno** addì **tredici** del mese di **dicembre** alle ore **12.30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE	X	
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARANCIO DAVIDE	COMPONENTE		X
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. PV 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

VISTO l'art. 74 lettera n) del D. Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" che riprende la definizione di agglomerato;

CONSIDERATO che la direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3;

CONSIDERATO che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane;

VISTA la L.R. n. 26/2003 e successive modifiche recante "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" ed in particolare l'art. 48, comma 2 lettera l), ai sensi della quale spetta all'Autorità d'Ambito, di cui al comma 1 del medesimo articolo, l'individuazione degli agglomerati;

VISTO il R.R. n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e di reti fognarie, in attuazione dell'art. 52, comma 1 lettera a) della legge regionale n. 26/2003, il quale all'art. 4", il quale indica che le Autorità d'Ambito nel procedere all'individuazione degli agglomerati, si attengono alle direttive regionali - sostituito ed aggiornato dal R.R. 6/2019 di pari oggetto;

CONSIDERATO che Regione Lombardia ha approvato per la prima volta, con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2006, n. VIII/2557, la direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'articolo 44, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

VISTA la successiva D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, con la quale viene approvata per la seconda volta la nuova Direttiva per l'individuazione degli agglomerati, ai sensi dell'art. 44 comma 1, lettera c) della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

VISTO in particolare l'allegato 1 alla D.G.R. del 12 dicembre 2013 - n. X/1086, il quale riporta lo schema della scheda tipo per la descrizione degli agglomerati approvati;

CONSIDERATO che:

- l'agglomerato costituisce l'elemento di base per l'applicazione delle disposizioni normative riguardanti le reti fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue urbane;
- gli agglomerati sono entità dinamiche e non statiche e che pertanto potranno essere oggetto di future evoluzioni, relative anche a nuove aggregazioni.

RICHIAMATA interamente la delibera dell'Ufficio d'Ambito P.V. 23 del 25 marzo 2020, con la quale si provvedeva alla approvazione delle schede relative agli agglomerati della Provincia di Varese;

DATO ATTO che i lavori codice id. DE02VERBAN25 (2° Lotto 5° Stralcio – “Dismissione impianto di Malgesso”) hanno permesso la dismissione dell'impianto di depurazione DP01209503_Malgesso in Località Laghetto e la sua riconversione in stazione di sollevamento;

VISTO che la Provincia di Varese deve procedere all'autorizzazione dello scarico per la suddetta stazione (avvio del procedimento in data 20 luglio 2021, prot. 34827);

CONSIDERATO che lo scrivente Ufficio non ritiene di dover procedere alla ripermimetrazione dell'agglomerato AG01201301_Besozzo per includere l'agglomerato AG01209501_Malgesso, mantenendo gli agglomerati separati (il carico generato verrà invece trattato dal solo impianto DP01201302_Besozzo). Ciò alla luce del fatto che la presente casistica rientra negli scenari possibili identificati nell'Allegato A (“Modalità e criteri per l'individuazione degli agglomerati”) del Regolamento Regionale 6/2019, per cui “[...] *più agglomerati sono serviti da un unico impianto di trattamento delle acque reflue urbane*”;

RITENUTO di dover procedere esclusivamente alla modifica ed aggiornamento delle schede relative agli agglomerati succitati, precedentemente approvate con delibera del CdA dell'ufficio d'Ambito P.V. 23 del 25 marzo 2020;

VISTO il “parere favorevole” in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, non rilevando il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta oneri a carico dell'Ufficio d'A.T.O.;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

1. di approvare l'aggiornamento delle schede relative agli agglomerati della Provincia di Varese di seguito elencati, allegati a parte integrante e sostanziale:

AG01201301_Besozzo;

AG01209501_Malgesso;

2. di dare atto che la presente deliberazione annulla e sostituisce la deliberazione P.V. 55/2021;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
4. di demandare al Direttore dell'Ufficio d'Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
5. di incaricare il Direttore dell'Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l'emanazione degli atti consequenziali;
6. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000.

DICHIARA

con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente

Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito

Dott.ssa Carla Arioli

Documento firmato digitalmente ai sensi della vigente normativa